

ATTI DI INDIRIZZO

Mozione:

La Camera,

premessi che:

la Sardegna è da tempo segnata da un impressionante fardello di servitù militari che trovano un'emblematica e quanto mai significativa espressione nei 24 mila ettari di territorio destinato alle attività militari che, negli ultimi anni e soprattutto in concomitanza con il coinvolgimento del nostro paese nelle nuove strategie di guerra dell'occidente, hanno conosciuto un significativo consolidamento;

un assetto del territorio così strettamente connesso alla funzione e funzionalità militare ha evidenti ricadute sulla vita delle popolazioni dell'isola in termini di sicurezza della vita e salvaguardia della salute, oltre che per tutto ciò che riguarda gli equilibri ambientali e la sfera della sovranità popolare e della democrazia;

nei territori che ospitano gli insediamenti militari sia italiani che di forze internazionali si registra da tempo un'elevata incidenza di tumori tra la popolazione, in particolare tumori al sistema emolinfatico e alla tiroide, in una percentuale che va decisamente oltre la norma statistica, il 200 per cento in più della media nazionale;

nell'isola della Maddalena-Santo Stefano, il punto di approdo per una Nave appoggio della U.S. Navy per sommergibili di attacco, relativo ad una modifica apportata l'11 agosto 1972, all'accordo bilaterale fra la Repubblica Italiana e gli Stati Uniti del 1954, relativo ad infrastrutture bilaterali, e l'intreccio di continui *Memorandum* e Accordi dentro gli Accordi, fa di questa area nucleare statunitense sul territorio nazionale una struttura anomala, avulsa da qualsiasi contesto di compartecipazione di interesse bilaterale, in cui

tutti gli elementi di sicurezza ecologico sanitaria, i rapporti istituzionali, le regole urbanistiche, la compatibilità con il Parco Nazionale Arcipelago, restano assolutamente in secondo piano rispetto alla priorità della U.S. Navy;

l'onorevole Martino con una nota ministeriale del 30 settembre 2003 ha deciso avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 3 della legge 898 del 1976, di avallare il Progetto statunitense di « Migliorie infrastrutturali » che, sottoposto al parere del Comitato Paritetico Regionale sulle Servitù Militari (Co.Mi.Pa.) era stato respinto, presentando il complesso dei lavori esposti nel progetto come urgenti, indispensabili e indifferibili, in particolare per gli aspetti riguardanti la sicurezza del personale della Base. In questo modo il progetto della U.S. Navy, sommario, ma molto esplicito, che trasforma il punto d'approdo per nave appoggio per sommergibili d'attacco, secondo il titolo dell'Accordo segreto del 1972, in una nuova ed effettiva base nucleare statunitense, viene presentato come un mero rifacimento e ammodernamento delle strutture esistenti;

il progetto di « Migliorie Infrastrutturali » a Santo Stefano rigettato dal Co.Mi.Pa, non esaurisce la pianificazione della nuova presenza militare statunitense nell'arcipelago de La Maddalena. Il Dipartimento della Difesa statunitense ha infatti presentato a partire dal marzo 2003 un proprio « programma concettuale » intitolato « Obiettivi di consolidamento », la cui programmazione è al momento meno definita, ma che partecipa ancor più completamente al quadro d'insieme della nuova presenza statunitense in Sardegna;

sulla base nucleare statunitense di Porto Santo Stefano e sulla coabitazione con il contiguo deposito munizioni Nato, il consiglio regionale della regione Sardegna ha sempre espresso unitariamente la propria posizione di contrarietà, come del resto il rifiuto di qualsiasi, seppur minimo, incremento di presenza militare nel territorio dell'isola, già oltremodo oberata di vincoli militari;

impegna il Governo

a sospendere la determinazione del Ministro della difesa del 30 settembre 2003 e riconvocare il Co.Mi.Pa., per riportare a correttezza le procedure di legge che impegnano il Comitato a deliberare sulle installazioni che interessano la Difesa Nazionale, superando la grave irregolarità che ha portato la Sezione Statunitense della Commissione Mista Lavori Italia/USA a farsi propo- nente unilateralmente di un'opera di « interesse militare » statunitense;

ad adottare iniziative dirette a tutelare gli interessi ed il diritto alla salute della popolazione locale, nell'arcipelago de La Maddalena e in qualsiasi altro territorio della Sardegna sottoposto a servitù militare, attuando e potenziando l'attuale sistema di monitoraggio, di controllo in continuo e di allarme;

a predisporre e rendere pubblico un completo Piano di emergenza ed il conseguente Piano di evacuazione specificatamente adatto alle condizioni di un'isola.

(1-00302) « Deiana, Cento, Pisa, Bulgarelli, Annunziata, Bellillo, Bellini, Cima, Giacco, Alfonso Gianni, Grotto, Pistone, Reallacci, Rizzo, Russo Spena, Tolotti, Sciacca, Siniscalchi, Vendola, Zanella ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi una tromba d'aria di notevole entità ha colpito l'isola di Lampedusa;

l'evento calamitoso ha prodotto ingenti danni a pubblici edifici, al sistema viario già precario, alle attività produttive con particolare riferimento alle numerose strutture ricettive —:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare il Governo per venire incontro all'isola di Lampedusa fortemente danneggiata dal grave evento calamitoso.

(2-01018)

« Cusumano ».

Interrogazione a risposta orale:

CAZZARO, BERSANI, MARTELLA, VIANELLO, RUZZANTE, GROTTI, SANDRI, PREDI e ALBONETTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'ANAS, nella riunione del 9 dicembre 2003, ha deciso di considerare « opera di pubblica utilità » la costruzione dell'autostrada Mestre-Orte proposta in *project financing* dalla Società GEFIP-HOLDING;

l'autostrada Mestre-Orte richiederebbe una spesa di circa 9 miliardi di euro, della quale lo Stato dovrebbe contribuire, finanziandone circa i due terzi;

tale opera non appare nell'elenco delle priorità stabilito dal CIPE e nei programmi del Governo e nella legge finanziaria per il 2004 non è prevista nessuna erogazione di spesa per la suddetta infrastruttura;

nonostante la palese assenza dei fondi necessari, il Ministro Lunardi sembra continuare a caldeggiare tale ipotesi;

contemporaneamente, la società Nuova Romea S.p.A. ha depositato una proposta coerente con il progetto delle regioni Veneto ed Emilia Romagna di costruire l'autostrada Mestre-Ravenna, opera, questa sì, contenuta nella legge obiettivo e nella delibera CIPE;

la proposta di Nuova Romea S.p.A., contenente le ipotesi di tracciato e di *project financing*, appare realizzabile in